



Il Presidente

ATTO N. 302

A **TTO DA SOTTOPORSI ALL'ASSEMBLEA**
AI FINI DEL SOLO ESAME

*di iniziativa della Giunta regionale
(deliberazione n. 2027 del 30/12/2010)*

*“Relazione sull’attuazione – nell’anno 2009 – della legge regionale
22/12/2008, n. 22 (Norme per la ricerca, la coltivazione e l’utilizzo delle
acque minerali naturali, di sorgente e termali)”*

*Depositato alla Sezione Protocollo Informatico, Flussi Documentali, Archivi e
Protezione dei Dati Personali il 17.1.2011*

Trasmesso alla II Commissione Consiliare Permanente il 17.1.2011



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 2027 DEL 30/12/2010

OGGETTO: "Relazione sull'utilizzazione della acque minerali e termali - consuntivi e dati statistici anno 2009".

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Presente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Assente
Bracco Fabrizio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rossi Gianluca	Componente della Giunta	Presente
Tomassoni Franco	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

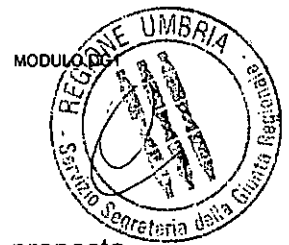
Presidente: Catuscia Marini

Segretario Verbalizzante: Catia Bertinelli

Efficace dal 30/12/2010.

Il funzionario:





LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Silvano Rometti

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

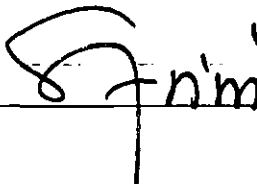
DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di prendere atto della "Relazione sull'utilizzazione della acque minerali e termali - consuntivi e dati statistici anno 2009", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 3) di inviare la presente deliberazione al Consiglio Regionale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE



IL PRESIDENTE





DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: "Relazione sull'utilizzazione della acque minerali e termali - consuntivi e dati statistici anno 2009".

Premesso

che entro il mese di dicembre di ciascun anno i titolari di concessioni o permessi di ricerca di acque minerali sono tenuti a presentare una dettagliata relazione sull'attività svolta;

Considerato

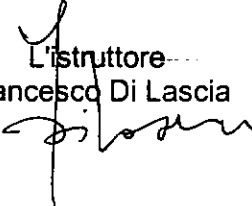
che l'attività di settore, effettuati i riscontri con quanto previsto dai rispettivi programmi annuali ed elaborato i dati statistici, è riassunta nella Relazione annuale che la Giunta Regionale deve trasmettere al Consiglio Regionale, entro il mese di marzo di ciascun anno, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 22/2008;

Vista la L.R. 48/87 e s. m. e i.

Tutto ciò premesso e considerato si propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto della "Relazione sull'utilizzazione della acque minerali e termali - consuntivi e dati statistici anno 2009", allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di inviare la presente deliberazione al Consiglio Regionale.

Perugia, li 23/12/2010

L'istruttore
Francesco Di Lascia


PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 23/12/2010

Il responsabile del procedimento
dr. ing. Angelo Viterbo




PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li

23/12/2010

Il dirigente di Servizio
dr. ing. Angelo Viterbo



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

OGGETTO: "Relazione sull'utilizzazione della acque minerali e termali - consuntivi e dati statistici anno 2009".

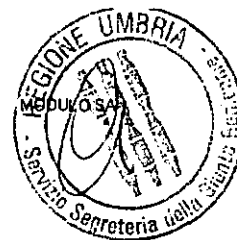
PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, li 23/12/2010

IL DIRETTORE
DR. ING. LUCIANO TORTOIOLI



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Tutela e valorizzazione ambiente. Prevenzione e protezione dall'inquinamento e smaltimento rifiuti. Rischio idraulico, pianificazione di bacino, ciclo idrico integrato, cave, miniere ed acque minerali. Energie alternative. Programmi per lo sviluppo sostenibile. Urbanistica e riqualificazione urbana. Infrastrutture, trasporti e mobilità urbana."

OGGETTO: "Relazione sull'utilizzazione della acque minerali e termali - consuntivi e dati statistici anno 2009".

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 23/12/2010

Assessore  Silvano Rometti

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li


L'Assessore



Regione Umbria

DIREZIONE AMBIENTE TERRITORIO
ED INFRASTRUTTURE

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DELLA ACQUE MINERALI E TERMALI
CONSUNTIVI E DATI STATISTICI ANNO 2009.

Novembre 2009



Sommario

Relazione sull'utilizzazione delle acque minerali e termali Consumativi e dati statistici anno 2009.	3
Premessa	3
Definizione di "acque minerali" e "acque termali".....	3
L'acqua confezionata nel continente europeo.....	5
L'acqua confezionata in Italia	6
La situazione nella Regione Umbria	8
1 Acque minerali imbottigliate	9
1.1 Le concessioni	9
1.2 Gli stabilimenti di imbottigliamento.....	12
1.3 Riflessi occupazionali.....	13
1.4 La produzione	13
1.5 I consumi.....	14
1.6 I permessi di ricerca.....	16
2 Acque Termali	18
2.1 Le concessioni	18
2.2 Gli stabilimenti e i curandi	18
2.3 Le cure	19
2.4 Riflessi occupazionali.....	20
2.5 Il progetto "Essere bene"	21
3 Canoni	23
4 La legge regionale n. 22/2008: "Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali"	24
Allegato 1. Grafici delle produzioni delle diverse aziende umbre.....	26
Allegato 2. Caratteristiche delle acque ad uso termale della Regione Umbria -Tabella riepilogativa ...	33

Relazione sull'utilizzazione delle acque minerali e termali Consuntivi e dati statistici anno 2009.

Premessa

Con la presente relazione, si illustra l'andamento del settore acque minerali nell'anno 2009. Si è ritenuto di inquadrare la situazione Umbra nell'ambito di quella nazionale, europea e mondiale al fine di cogliere l'importanza del settore anche a livello transnazionale.

Definizione di "acque minerali" e "acque termali".

Si definiscono "acque minerali" quelle acque, in Italia riconosciute dal Ministero della Salute, nelle quali sono riscontrate particolari qualità salutistiche. Le "acque termali", invece, devono avere anche particolari proprietà terapeutiche. In generale le acque minerali e termali si differenziano dalle normali acqua sorgive per la purezza originaria e per la composizione e concentrazione salina che si deve mantenere costante nel tempo. La principale classificazione delle acque minerali imbottigliate viene effettuata in base al valore del **residuo fisso**, ovvero il contenuto totale di sali minerali, misurato in milligrammi, disciolti in un litro di acqua minerale fatto evaporare a 180 °C di temperatura. La legge consente di suddividere le acque minerali in quattro classi:

- Acque minimamente mineralizzate, con residuo fisso inferiore a 50 mg/l;
- Acque oligominerali con residuo fisso compreso tra 50 e 500 mg/l;
- Acque minerali, con residuo fisso compreso tra 500 e 1500 mg/l;
- Acque ricche di Sali minerali, con residuo fisso superiore a 1500 mg/l.

Tali informazioni sono generalmente indicate nelle etichette delle bottiglie.

E' importante sottolineare come le acque minerali in bottiglia non possiedano effetti terapeutici in senso stretto, bensì siano acque dotate di caratteristiche igieniche particolari in grado di svolgere azioni favorevoli la salute. Le proprietà "benefiche" che le acque minerali naturali possono vantare sono da attribuire, da un lato, alla quantità e al rapporto

fra i sali minerali in esse disciolti, dall'altro dall'assenza di sostanze inquinanti e indesiderabili.

I principali gas disciolti nell'acqua naturalmente sono: ossigeno, azoto e anidride carbonica, che variano con le diverse condizioni ambientali.

Per quanto riguarda l'anidride carbonica, vale la pena fare una precisazione circa la definizione di "naturale" che segue sempre la dizione acqua minerale. Infatti si è soliti definire l'acqua minerale non gassata, naturale, in realtà per legge l'aggettivo naturale indica semplicemente che l'acqua viene imbottigliata così come sgorga dalla sorgente, non che sia priva di gas. L'acqua non gassata, commercialmente viene definita "piatta".

Tutte le acque minerali sgorgano con una certa percentuale di anidride carbonica libera, in base al quantitativo di questa CO₂ naturalmente presente, che viene aggiunto o tolto, le acque minerali vengono classificate come segue:

- ~~Lisce o. piatte quando l'anidride carbonica libera è presente in quantità minore a~~ 250mg/l;
- Effervescenti naturali quando l'anidride carbonica libera è superiore a 250 mg/l;
- Addizionate con anidride carbonica quando questa viene aggiunta e non proviene dalla stessa falda o giacimento, a secondo della quantità aggiunta di CO₂, si hanno le acque lievemente frizzanti o frizzanti;
- Rinforzate con gas della sorgente quando la CO₂ aggiunta proviene dalla stessa falda o giacimento.

~~In tutto il mondo oramai si consumano quantità di acque confezionate (minerali e trattate) che vanno intorno a 224 miliardi di litri, con un aumento costante molto più elevato rispetto a quello di altre categorie di bevande analcoliche. Il consumo pro-capite medio mondiale è ora di 33 litri/anno, ma con differenze fra le varie regioni del mondo. I consumi più elevati di acque imbottigliate si registrano in Europa ed in America, con valori superiori agli 80 litri (oltre 110 per l'Europa Occidentale ed oltre i 100 litri nel Nord America).~~

In queste regioni prevale il consumo di acque sorgive in quanto pure alla fonte e quindi non debbono subire trattamenti, mentre in altre aree geografiche prevale l'acqua trattata, che viene purificata grazie ad appropriati procedimenti depurativi. Questo deriva anche dal fatto che in Europa ed in Nord America vi è una maggiore ricchezza di fonti naturali, inoltre prevale il consumo di acque "piatte", non addizionate con anidride carbonica. I paesi dell'Asia e dell'Africa registrano invece consumi pro-capite molto bassi, ma con tassi



di crescita più esplosivi, ed è proprio in queste regioni che si giocherà la partita più importante dei consumi. Il Medio Oriente sta intanto raggiungendo i consumi pro-capite nord americani ed europei.

Nei paesi a sviluppo ed a redditi più bassi, la crescita ed il consumo di acque confezionate sono correlati soprattutto ad una condizione qualitativa, a dir poco problematica, della comune acqua di rubinetto, quindi l'acqua confezionata (spesso semplice acqua trattata) svolge un ruolo prioritario di garanzia di potabilità. In Europa ed in Nord America, invece, i consumi sono correlati alla crescente consapevolezza delle proprietà salutistiche dell'acqua, sia per quanto riguarda la funzione primaria di reidratare e depurare, sia nella funzione di reintegro di sali minerali necessari al nostro organismo.

L'Italia ha mantenuto per anni il primato mondiale dei consumi pro-capite di acque confezionate e continua a mantenere una media tra le più alte in assoluto al mondo 193 litri pro-capite.

L'acqua confezionata nel continente europeo

Per il 2008 i consumi di acqua confezionata in Europa sono valutati intorno ai 54.1 miliardi di litri,. Dopo diversi anni di crescita su quasi tutti i mercati, il 2008 è stato un anno problematico ed anche il 2009 continua ad esserlo, si riconferma la crescita in alcuni mercati, ma anche una frenata--calo dei consumi su alcuni grandi-mercati dell'Europa Occidentale (Francia, Svizzera, Belgio, Italia, UK). Si confermano tuttavia delle forti escursioni nei consumi pro-capite tra i vari mercati nazionali: si va dagli oltre 190 litri anno dell'Italia ai 20-30 litri dell'Inghilterra, dell'Olanda, dei Paesi Scandinavi.

Per quanto riguarda il confezionamento delle acque commerciali, i contenitori in PET dominano ormai il mercato delle acque in bottiglia in quasi tutti i paesi del continente europeo, con l'eccezione del mercato tedesco, dove ancora oggi prevalgono le bottiglie in vetro (con una consolidata tradizione di "vuoto a rendere"), ma dove le bottiglie in PET stanno ora crescendo in modo chiaro. Le bottiglie più vendute sono quelle da 1,5-2 litri per il consumo in famiglia, mentre per il consumo fuori casa dominano i formati più piccoli, particolarmente il mezzo litro. L'industria sta facendo enormi sforzi per alleggerire sempre più il peso delle bottiglie, con notevole risparmio di materie prime e riduzione dei costi di logistica. Qualche produttore ha già avviato l'utilizzo di bottiglie in plastica vegetale.

L'acqua confezionata in Italia

Il 2009 ha segnato uno stallo rispetto all'inversione di tendenza nell'andamento dei consumi di acqua minerale. In accordo con le analisi condotte annualmente dall'annuario Bevitalia di Beverfood, la produzione complessiva di acque minerali e di sorgente è stimabile in 12,4 miliardi di litri, di cui 12,2 miliardi litri di acque minerali, in diminuzione di ca. l'1% rispetto al 2008. Le esportazioni (al netto delle importazioni) sono ammontate a ca. un miliardo di litri e, quindi, i consumi interni di acque minerali e di sorgente sono valutabili in 11,4 miliardi di litri (di cui 11,2 miliardi di acque minerali) con un consumo pro-capite corrispondente a circa 192 litri/anno (189 litri/anno per le acque minerali). Bisogna poi considerare a parte le acque confezionate "trattate" e le altre "acque destinate al consumo umano" senza riconoscimento ministeriale che, rappresentano una realtà produttiva e di consumo intorno ai 200 mio litri. In totale, quindi, i consumi di acque confezionate in Italia (minerali, di sorgente e trattate) ammontano a ca. 11,5 miliardi di litri con un consumo pro-capite complessivo intorno ai 192 litri/anno. Indubbiamente l'annata meteorologica non positiva ha influenzato negativamente i consumi, ma anche la situazione economica di crisi generale può aver spinto a comportamenti d'acquisto più prudenti.

PRODUZIONE E CONSUMI ACQUE MINERALI E DI SORGENTE IN ITALIA							
ANNI	Produzione		+ Import – Export		Consumi		Per capita litri
	Mio litres	Var. %	Mio litri	Var. %	Mio litri	Var. %	
1980	2.350	---	Nd	Nd	2.350	---	47
1990	6.100	+79,4	Nd	Nd	6.100	+79,4	110
2000	10.360	+6,3	-680	+38,8	9.680	+4,5	167
2001	10.750	3,8	-730	+7,4	10.020	+3,5	173
2002	11.150	+3,7	-1.060	+45,2	10.090	+0,7	174
2003	11.900	+7,6	-820	-22,6	11.080	+10,8	190
2004	11.400	-5,0	-770	-6,1	10.630	-5,0	183
2005	11.800	+3,5	-980	+27,2	10.820	+1,8	187
2006	12.200	+3,4	-1.030	+5,1	11.170	+3,2	191
2007	12.400	+1,6	-1.020	-1,0	11.380	+1,9	193
2008	12.300	-0,8	-980	-39	11.320	-0,5	192
2009	12.200	-0,8	1.000	+2,0	11200	-1,1	189

Fonti: valutazioni Bevitalia Beverfood in collaborazione con Mineracqua, Produttori e Istituti di ricerca - I dati su riportati non comprendono le acque "trattate" e le altre "acque destinate al consumo umano" senza riconoscimento ministeriale che, rappresentano una realtà produttiva e di consumo intorno ai 200 mio litri

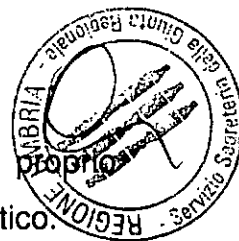


Le acque minerali di maggior consumo sono quelle leggere (oligominerali e minimamente mineralizzate) che nell'insieme rappresentano circa tre quarti del totale dei consumi.

Queste sono le acque che hanno una destinazione più universale, svolgendo una specifica funzione di ricambio e diuresi, senza particolari controindicazioni per nessuna categoria di consumatori. Le acque a più alto contenuto di sali (medio minerali e ricche in sali minerali) sono apprezzate dai consumatori più vogliosi di gusto e dai consumatori che ricercano nell'acqua anche una funzione integratrice di sali necessari al proprio organismo. Le così dette acque addizionate (con aromi e/o ingredienti funzionali) non riescono ancora a decollare sul mercato italiano.

Le acque piatte, che rappresentano oltre il 61% dei consumi, continuano a migliorare la propria incidenza sul totale. Tra le acque frizzanti si assiste a una lieve ripresa delle effervescenti naturali e ad una sostanziale stabilità delle lievemente frizzanti, mentre le acque gasate tradizionali mostrano segnali di sofferenza. Le acque frizzanti tendono ad essere preferite maggiormente nell'ambito della ristorazione per la loro più elevata capacità digestiva e esprimono una punta di consumo nel periodo estivo in considerazione della loro maggiore capacità dissetante. I consumi pro-capite sono elevati in tutte le regioni italiane con punte superiori ai 210 litri/annui in alcune regioni del nord; tende tuttavia a ridursi il distacco con le regioni meridionali, dove il consumo pro-capite si è ormai portato oltre i 160 litri/annui.

Nel mercato italiano delle acque confezionate dominano (78%) le bottiglie in PET nei formati grandi per il consumo familiare (1,5 e 2 litri). Negli ultimi anni si sono notevolmente sviluppati i consumi delle confezioni da mezzo litro, che ha ormai raggiunto una quota a quantità del 6%. Alcuni produttori hanno anche sviluppato il formato da litro in PET, spesso destinato al canale ristorazione in alternativa alla bottiglia di vetro, che resta comunque la confezione largamente preferita in questo canale. Anche in Italia i produttori stanno puntando a realizzare confezioni in PET sempre più leggere per ridurre il consumo di plastica ed i costi di energia. Inoltre, grazie all'iniziativa di Fonti di Vinadio, è stata introdotta in Italia la bio-bottiglia in plastica naturale (cioè di origine vegetale anziché da petrolio), che ha tra l'altro il vantaggio di essere compostabile, cioè in grado di biodegradarsi completamente in poco tempo. Il Ministero della Salute, intanto, ha rimosso il divieto di impiego del PET riciclato nella produzione di bottiglie per acque minerali naturali, quindi, anche in Italia, come nel resto d'Europa, sarà ora possibile imbottigliare l'acqua minerale in bottiglie prodotte con il Pet riciclato. Per le bottiglie in vetro, invece, i



produttori stanno scoprendo sempre più l'opportunità di migliorare il posizionamento attraverso l'adozione di nuovi design prestigiosi e di carattere artistico.

La situazione nella Regione Umbria

In Umbria nel 2009 con 1.250 milioni di litri circa, si è incrementata la produzione di acque minerali del +2%, andando in controtendenza con il mercato nazionale. Tale aumento anche notevole della produzione di acqua minerale nel 2007 aveva avuto un trend positivo che si può definire di mantenimento del +2% rispetto al 2006, quando già si era registrato un incremento del +7% di litri imbottigliati rispetto al 2005. L'incremento di produzione quindi è stato superiore ai risultati nazionali, che hanno registrato nel 2009 un decremento pari a circa il -1% rispetto al 2008 giungendo ad una produzione di circa 12.200 milioni di litri.

A livello nazionale, si è registrato nel 2009 un decremento del giro di affari pari a circa il 1% rispetto al 2008. La produzione e i consumi nazionali che pur avevano ripreso a crescere nel 2005, 2006, e 2007, dopo la battuta di arresto del 2004, dovuta ad una stagione estiva meno calda, nel 2008 scendono ed il trend negativo continua nel 2009, a cui ha corrisposto un consumo procapite di 192 litri annui.

L'Umbria andando in controtendenza aumenta la produzione, con le acque locali poste in commercio che sono 17 a fronte delle circa 250 fonti presenti sul territorio nazionale. Tutto ciò a dimostrazione delle buone strategie messe in campo dalle società concessionarie (vedi per tutte la Tione Srl e la S.I.A.MI. Spa), che hanno sempre operato in stretta collaborazione con questo Assessorato all'Ambiente, ed anche per la considerazione di cui gode l'Umbria, rappresentata a buon diritto come una regione che tiene alla preservazione ambientale dei suoi luoghi, e che fa un uso consapevole dell'acqua e del suo territorio, tanto da essere riconosciuta come il cuore verde d'Italia.



1 Acque minerali imbottigliate

1.1 Le concessioni

Il patrimonio regionale di acque minerali utilizzate per l'imbottigliamento, che si sostanzia in 18 Concessioni, e 11 operatori del settore nel 2007, è di fatto invariato.

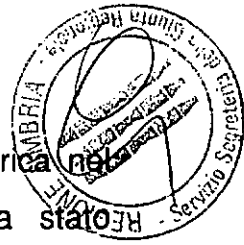
Titolare Concessione	Nome Acqua	Comune	Sup. Concessione (Ha)	Nome Concessione
Rocchetta S.p.a.	Rocchetta	Gualdo Tadino	208	Rocchetta
Sangemini S.p.A.	Sangemini, Fabia, Aura, Grazia Sorgente di Acquasparta.	Acquasparta, Montecastrilli San Gemini, Terni	48	Sangemini Perpetua
			715	Sangemini Ampliamento
			110	Sangemini II
			172	Sangemini Ampliamento Bis
Tione Srl	Sorgente Tione	Orvieto	36	Sorgente Tione
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Flaminia, Angelica	Nocera Umbra	187	Flaminia
			187	Angelica
Società per Azioni delle Acque di S. Francesco	Amerino	Acquasparta	247	Amerino
S.I.A.M.I. S.p.a. - Società Italiana Acque Minerali	Misia, Viva, Ruglada, Sorgente Umbra Celeste	Cerreto di Spoleto, Gubbio	42	Le Vene di Vignoli
			166	S. Lorenzo
			98	San Donato
Ditta Massenzi Evelino	Sassovivo	Folligno	15	Sassovivo
Tulli Acque Minerali S.r.l.	Premula Fonte Tullia	Sellano	40	Premula Fonte Tullia
Idrologica Umbra S.r.l.	Sanfaustino	Massa Martana	41	Sanfaustino
Motette S.r.l.	Motette, S. Chiara, Althea*	Scheggia-Pascelupo	57	Molino delle Ogne
			44	Valdorbia
Totale dei Titolari Concessione	Totale acque imbottigliate	Numero Comuni interessati	Superficie Totale in Concessione (Ha)	Numero Concessione ad uso imbottigliamento acqua minerale
11	17	14	2413	18

(*) Non ancora imbottigliata

Elenco concessioni di acqua minerale 2006¹ Sospesa dal TAR dell'Umbria il 20/05/2008 su ricorso del Comune di Nocera Umbra e di una Comunità agraria insistente su di una parte della concessione.

Di seguito si illustrano i principali elementi di interesse per il 2008.

Per le concessioni intitolate alla **Sangemini S.p.A** la nuova proprietà, subentrata nel mese di Aprile 2006, aveva riproposto nuove strategie per una ulteriore valorizzazione dei



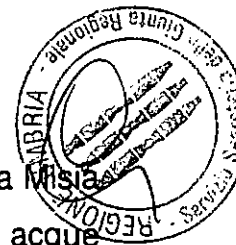
marchi e obiettivi di investimento che puntavano al rilancio di una azienda storica nel panorama delle acque minerali umbre e alla salvaguardia dei posti di lavoro. Era stato registrato un incremento dei quantitativi delle acque imbottigliate con riferimento a quelle più economiche con un significativo posizionamento sul mercato per la "Grazia Sorgenti di Acquasparta già "Fabiaviva" quantificabile in svariati milioni di pezzi. . Ma la crisi economica generalizzata che ha colpito l'intero sistema nazionale, sembra aver particolarmente nociuto a questa Società con un significativo decremento dei litri imbottigliati. La Società comunque continua a mettere in campo strategie che permettano il superamento dell'attuale situazione e per poter mantenere gli impegni e stabile l'occupazione.

La **Società per azioni delle acque di S. Francesco**, appartenente al Gruppo Sangemini, ha dimostrato un'inversione di tendenza, facendo registrare un consistente 56% di aumento di produzione rispetto al 2008. Si è provveduto al rinnovo della concessione scaduta nel novembre 2009, riconfermando da parte della Regione Umbra fiducia nell'impegno imprenditoriale della società.

La **Rocchetta S.p.A.**, ha fatto registrare un perfetto pareggio di pezzi prodotti rispetto al 2009, mantenendo i notevoli investimenti per la pubblicizzazione della sua acqua. Si è confermata la società leader della nostra regione e con le sue strategie è riuscita a mantenere quote di mercato in un settore di acque di prezzo alto ed a conservare la rinomanza nazionale che la riconferma di diritto nell'elite del settore.

La **S.I.A.M.I. S.p.A.**, titolare di svariate concessioni in comune di Cerreto di Spoleto e "in comune di Gubbio, ha realizzato una nuova captazione nella Concessione San Lorenzo riconosciuta con D.D. 11170 in data 05/12/2007 e denominata pozzo San Lorenzo 3 e appartenente allo stesso bacino idromineraie dell'acqua minerale "AMICA", acqua questa che è stata rinominata Sorgente Umbra Celeste e che verrà utilizzata nel nuovo stabilimento che è stato realizzato nel comune di Cerreto di Spoleto, allo stato attuale non è stata ancora imbottigliata.

Inoltre, sono stati effettuati i prelievi della nuova risorsa captata all'interno della Concessione "San Donato", in territorio di Gubbio, e con decreto 27/01/2009 il Ministero della Salute ha riconosciuto una nuova acqua denominata "Contessa". Questa società si è riconfermata al secondo posto per totale di volume imbottigliato in Umbria, facendo

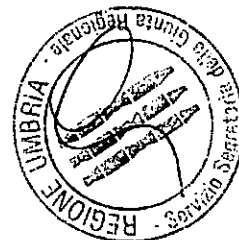


registrare uno straordinario +209% con il marchio Viva ed un +26% con quello della Mista e continua a mantenere la Rugiada ex Lieve in seconda posizione assoluta tra le acque più prodotte in Umbria, nonostante questa acqua che appartiene ad una fascia di prezzo medio-alto, abbia registrato una flessione dell'11% .

TIONE srl. titolare della concessione Tione, aveva presentato all'atto di richiesta di preventiva autorizzazione al cambio di intestazione, un Programma Generale dei Lavori che prevedeva un rilancio delle vendite che negli ultimi anni avevano perso quote di mercato. La nuova proprietà mettendo in campo tutto quanto è possibile per un recupero dell'immagine, anche attraverso il marchio commerciale "Fonti di Orvieto", che ha un chiaro riferimento al territorio da cui proviene l'acqua Tione, ha aumentato la produzione del 172% dei litri imbottigliati nel 2008, aggredendo e annullando in un solo anno le perdite registrate negli ultimi anni di gestione Sanpellegrino S.p.A. In questo ultimo anno ha confermato il trend di crescita incrementando la produzione del 56% a conferma della bontà delle scelte industriali.

La **Idrologica Umbra S.r.l.** titolare della concessione "Sanfaustino", acqua "storica" del patrimonio idrominerale umbro, continua con la produzione di acque aromatizzate destinate al mercato estero, e recupera quote di mercato nell'imbottigliamento dell'acqua minerale, facendo registrare un 33% di attivo.

La **ditta Massenzi Evelino**, titolare della concessione "Sassovivo", tra le più antiche nella nostra regione; unica ad imbottigliare solo in vetro, per l'anno 2009 ha sospeso l'imbottigliamento.



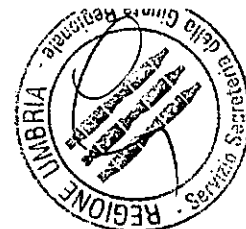
1.2 Gli stabilimenti di imbottigliamento

Rispetto allo scorso anno la situazione degli stabilimenti di imbottigliamento, che nel territorio regionale sono 11, infatti è stato chiuso il vecchio stabilimento sito in prossimità delle sorgenti della Rocchetta, che era utilizzato per l'imbottigliamento in vetro, risulta variata.

Funziona a pieno regime il nuovo stabilimento a Borgo Cerreto di Spoleto in cui vengono imbottigliate dalla S.I.A.MI. S.p.A. le acque minerali Misia, Viva e verrà imbottigliata l'acqua Sorgente Umbra Celeste, quest'ultima come precedentemente detto, rinominata dal Ministero della Salute, ma non ancora in commercio.

Stabilimento di	Società Concessionarie	-Nome acqua	Occupati diretti 2008	Variazion e su 2007
Gualdo Tadino (PG)	Rocchetta S.p.A.	Rocchetta	50	-5
San Gemini (TR)	Sangemini S.p.A.	Sangemini, Fabia, Fonte Aura Fabiaviva	157	-7
Orvieto (TR)	Tione Srl.	Sorgente Tione	26	+8
Nocera Umbra (PG)	Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica, Flaminia	26	inv
Acquasparta (TR)	Società per Azioni delle Acque di S. Francesco	Amerino	6	inv
Cerreto di Spoleto (PG)	S.I.A.MI. S.p.A. - Società Italiana Acque Minerali	Misia, Viva	24	-1
Gubbio (PG)	S.I.A.MI. S.p.A. - Società Italiana Acque Minerali	Rugiada	23	-2
Foligno (PG)	Ditta Massenzi Evelino *	Sassovivo	2	inv
Sellano (PG)	Tulli Acque Minerali S.r.l.	Premula Fonte Tullia	24	inv
Massa Martana (PG)	Idrologica Umbra S.r.l.*	Sanfaustino	11	-11
Scheggia-Pascelupo (PG)	Motette S.r.l.	Motette, S. Chiara	17	inv
	Totali		384	-18

Stabilimenti di acqua minerale presenti nella Regione



1.3 Riflessi occupazionali

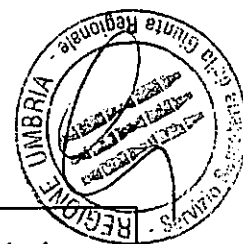
Il 2009 si è dimostrato affatto positivo per l'occupazione in generale, le difficoltà già palesate nel 2008 si sono rese evidenti a conferma della crisi che attraversa tutta l'economia nazionale, nell'ambito delle acque minerali si è avuto una consistente diminuzione dei livelli lavorativi. Infatti il personale occupato è diminuito nei numeri (-18 unità), rispetto all'anno precedente. L' Idrologica Umbra S.r.l. è la società che ha denunciato un maggior calo di dipendenti, addirittura li ha dimezzati, ma vi è una spiegazione: la stessa società era proprietaria e gestiva una struttura alberghiera in prossimità dello stabilimento, che era anche centro di benessere. Questa struttura è stata data in gestione esterna, quindi tutto il personale che figurava sotto la società Idrologica Umbra S.r.l. è passato in carico al nuovo gestore. Undici unità non fanno più parte della società in questione .

Si ricorda come sempre anche la stima dei lavoratori dell'indotto, che è di almeno altrettante unità, occupate principalmente nei settori relativi al trasporto, alla distribuzione e alla commercializzazione del prodotto, oltre ai lavoratori stagionali che vengono assunti con contratto a termine nei periodi di maggior produzione.

1.4 La produzione

L'aumento di produzione generale si quantifica in un 2%, ed a ben analizzare i dati disponibili si nota che non vi è stato come si è già detto un generale aumento di produzione per tutte le acque, ma di quelle così dette di primo prezzo, evidentemente la crisi economica che attraversa il nostro paese, ha reso gli acquirenti più accorti. Infatti si è registrato un calo delle acque dei marchi storici come la Sangemini e la faticosa tenuta della Rocchetta.

Si è fermato il trend positivo dell'acqua Lieve ora Rugiada, prelevata in comune di Gubbio che conferma comunque il secondo posto della classifica delle acque imbottigliate nella nostra Regione, continua invece quello positivo della Viva e Misia imbottigliate in comune di Cerreto di Spoleto. Il salto di produzione più sostanzioso lo ha fatto la Viva con il 209% , continua lo straordinario andamento della Tione , più 56%, imbottigliata nello stabilimento di Orvieto . Un caso a parte è da considerarsi l'acqua Sassovivo che ha sospeso l'imbottigliamento.



Società concessionaria	Nome acqua	Totale volume imbottigliato nel 2009 (litri)	Variazione rispetto al 2008
Rocchetta S.p.A.	Rocchetta	401.868.509	0%
Sangemini S.p.A.	Sangemini	42.470.680	-6%
	Fabia	78.150.940	-21%
	Fonte Aura	11.725.668	-67%
	Grazia Sorgenti di Acquasparta	17.404.758	-35%
Tione S.rl	Sorgente Tione	108.603.254	56%
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica	26.307.281	-36%
	Flaminia	52.478.718	12%
Società per Azioni delle Acque di S. Francesco	Amerino	22.865.750	56%
S.I.A.MI. S.p.A - Società Italiana Acque Minerali	Viva	160.656.190	209%
	Misia	41.780.497	26%
	Rugiada (ex Lieve)	176.124.249	-11%
Ditta Massenzi Evelino	Sassovivo	0	-100%
Tulli Acque Minerali S.r.l.	Premula Fonte Tullia	35.971.311	-3%
Idrologica Umbra S.r.l.	Sanfaustino	4.717.286	33%
Motette S.r.l.	Motette	21.245.550	13%
	Fonte S. Chiara	48.001.287	0%
Totall		1.250.371.926	+2%

Andamento della Produzione dei litri imbottigliati tra il 2009 e il 2008

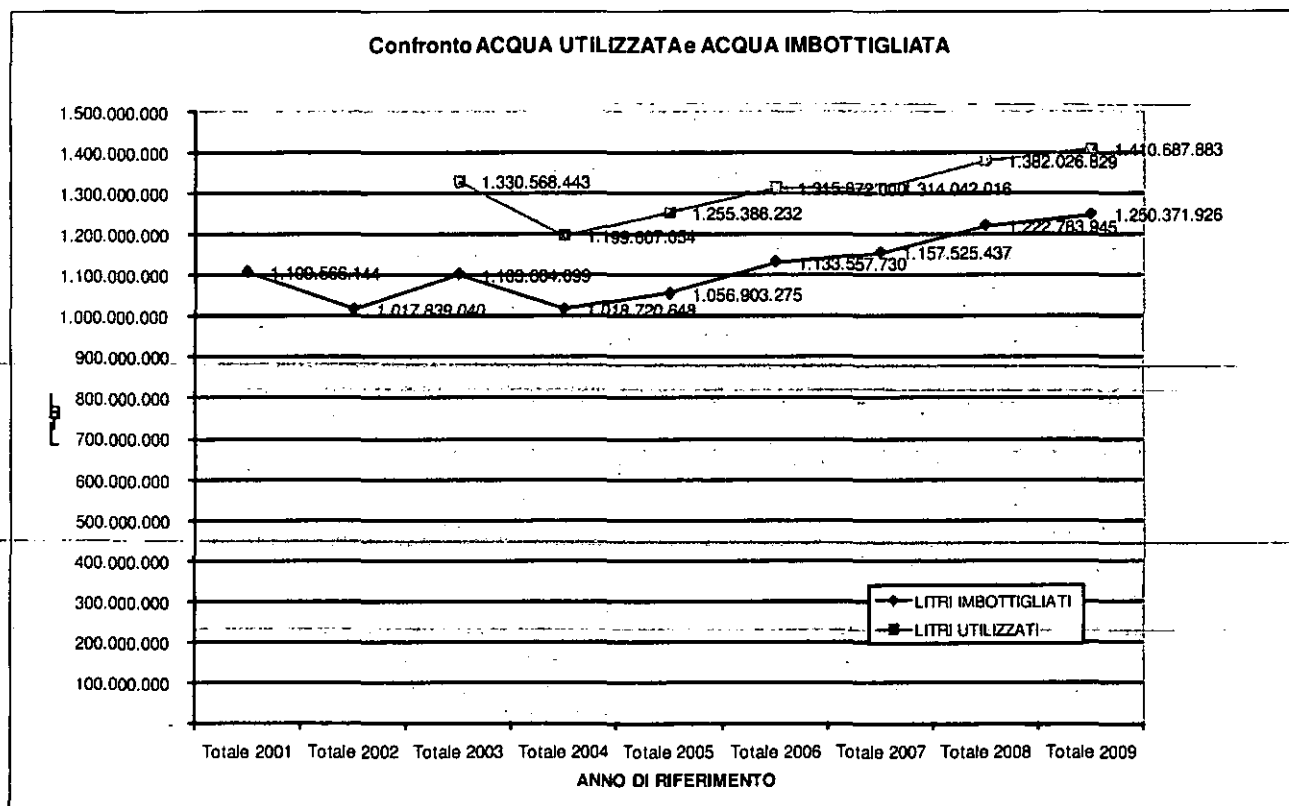
Ad un incremento del 2% di volumi imbottigliati corrisponde un aumento dei pezzi del 5%, uguale all'anno scorso ed oramai fisiologico.

L'unica acqua imbottigliata solo in vetro era la Sassovivo che ha sospeso la produzione, peraltro con quantitativi esigui, e solo sette delle acque imbottigliate in Umbria lo sono parzialmente, principalmente per la distribuzione sul mercato della ristorazione. Da notare che l'acqua Tullia continua ad essere imbottigliata per quasi il 50% in vetro. Le acque utilizzate anche per la produzione di bevande analcoliche sono invece solamente la Rocchetta per gli "Elisir di Rocchetta", la Sangemini per i succhi "Vita di Sangemini", la Sanfaustino e la Tullia per quantitativi minimi.

1.5 I consumi

A fronte di un incremento dei volumi imbottigliati pari al 2%, di contro non si è avuto un incremento sostanziale dei volumi comunque utilizzati (quelli per intenderci in base ai quali viene pagato il diritto annuo dai concessionari), come già era stato per l'anno 2008.

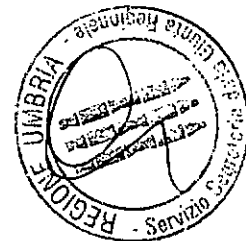
Questo a conferma, della maggiore attenzione da parte delle aziende, all'utilizzo della risorsa anche per i fini produttivi, evitando gli sprechi della stessa. Il non incremento dei consumi è da collegarsi anche alla scelta di usare formati più grandi per l'imbottigliamento, con il conseguente abbattimento degli sprechi per il lavaggio delle bottiglie.



Andamento regionale della produzione di acque minerali.

Nel 2009 il consumo complessivo è stato pari a 1.410.943 m³ che corrispondono ad una portata media di 44,741 litri/sec di acqua minerale utilizzata per il processo di imbottigliamento. Confrontando tale dato con i volumi realmente imbottigliati pari a 1.250.372 m³ si ottiene che l'acqua utilizzata nel processo di produzione è pari a circa il 11,4% di tutta quella prelevata, contro il 11,5% calcolato lo scorso anno. Continua l'effetto sulla riduzione degli sprechi determinato dall'ammodernamento degli impianti e dall'ottimizzazione dei processi produttivi, reso necessario dall'introduzione del canone sui consumi. Il prelievo complessivo di acqua minerale ad uso imbottigliamento rappresenta lo 0,61% dei prelievi autorizzati da corpi idrici sotterranei pari a 7.143 l/sec¹.

¹ Fonte Relazione sullo stato dell'Ambiente in Umbria - 2004



Società Concessionarie	Nome acqua	Totale volume utilizzato (m ³)	Portate medie prelevate (litri/sec)
Rocchetta S.p.A.	Rocchetta	419.423	13,300
Sangemini S.p.A.	Sangemini, Fabia, Fonte Aura Fabiaviva	162.559	5,155
Tione Srl	Sorgente Tione	169.512	5,375
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica, Flaminia	97.224	3,083
Società per Azioni delle Acque di S. Francesco	Amerino	28.185	0,886
S.I.A.MI. S.p.A. - Società Italiana Acque Minerali	Misia, Viva, Rugiada	387.665	12,293
Ditta Massenzi Evelino *	Sassovivo	8,683	0
Tulli Acque Minerali S.r.l.	Premula Fonte Tullia	67.951	2,155
Idrologica Umbra S.r.l.*	Sanfaustino	6.402	0,203
Motette S.r.l.	Motette, S. Chiara	72.013	2,284
TOTALI		1.410.688	44,741

Volumi utilizzati e portate medie

1.6 I permessi di ricerca

I permessi di ricerca attualmente attivi sono finalizzati alla ricerca di acque termali e sono i seguenti:

Titolare Permesso	Stato	Comune	Superficie Permesso (Ha)	Nome Permesso
Poggiovalle Srl	Sospeso	Fabbro	106,73	Poggiovalle
Camelia Srl	Sospeso	Perugia	47,00	Solfagnano
Principato di Parrano Srl	Attivo	Parrano	299,00	Principato di Parrano
Villa Valentina Srl	Attivo	Umberide	39,38	Serra Partuccl

Elenco permessi di ricerca

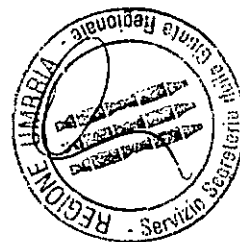
Alla **Poggiovalle Srl** è stata concessa previa richiesta la sospensione per 12 mesi, a causa del perdurare della crisi economica;

Alla **Camelia Srl** è stata concessa previa richiesta la sospensione per 12 mesi, a causa del perdurare della crisi economica

Al **Principato di Parrano Srl** è stato conferito il permesso di ricerca di acque minerali denominato Principato di Parrano in Comune di Parrano, in data 01 aprile 2008 con D.D. n. 2560, ancora in essere.

Alla **Villa Valentina Srl** è stato conferito il permesso di ricerca di acque minerali denominato Serra Partucci in Comune di Umbertide, in data 04 dicembre 2008 con D.D. n. 10983, ancora in essere.





2 Acque Termali

2.1 Le concessioni

Il patrimonio regionale delle acque termali, e il loro sfruttamento è restato invariato rispetto allo scorso 2007 (vedi Allegato 3).

2.2 Gli stabilimenti e i curandi

Nel 2009 i curandi presso i due stabilimenti termali di Città di Castello e di Spello sono stati 15.367, 384 in meno rispetto al 2008, facendo calare in modo tutto sommato non ancora eclatante il numero dei fruitori delle terme umbre.

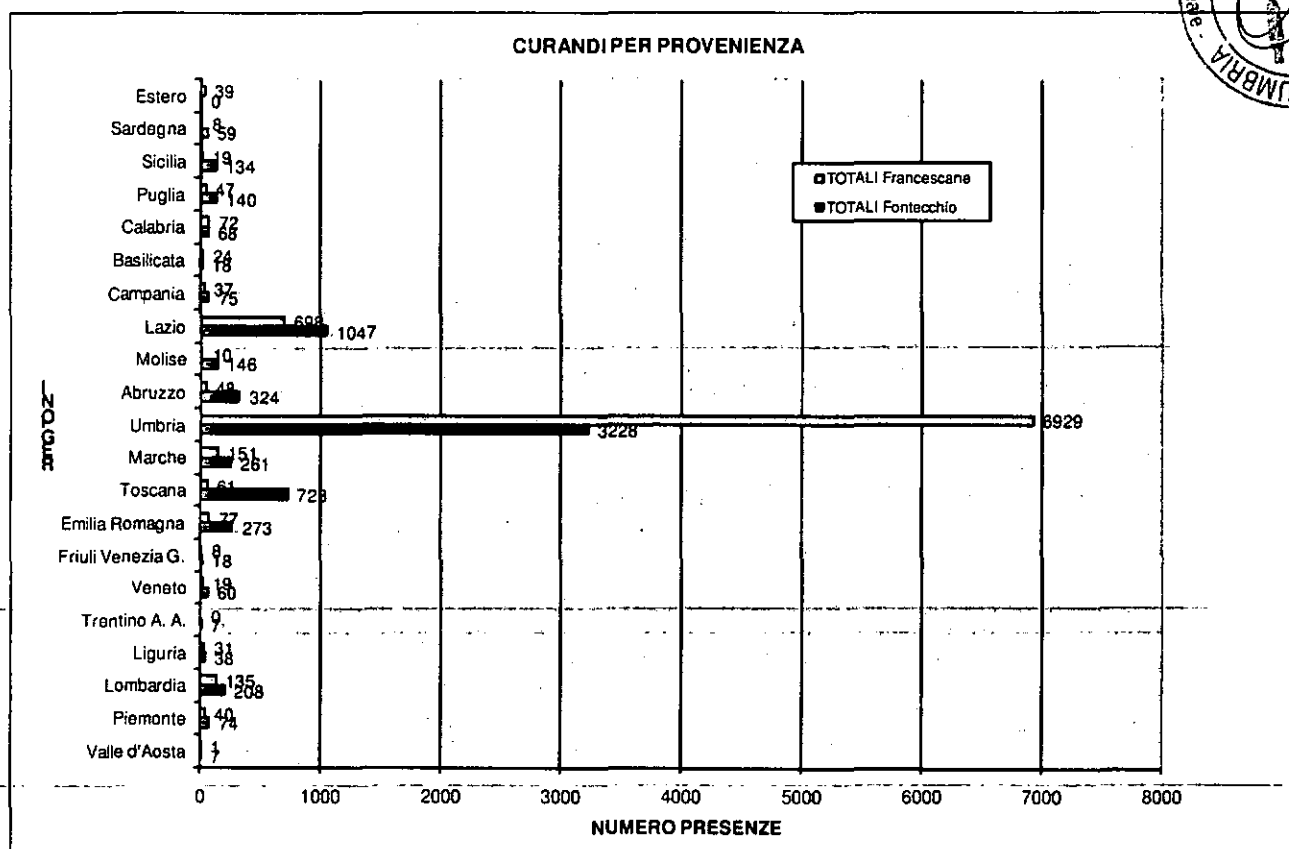
~~Le terme di Fontecchio hanno fatto registrare 6913 presenze, di cui 3228 dall'Umbria, contro le totali 7740 della passata stagione, mentre i curandi presso le terme Francescane sono passati da 7894 dello scorso 2008 a 8454, di cui 6929 provenienti dall'Umbria per il 2009.~~

Continua ad essere maggiore la presenza nelle Terme di Fontecchio di curandi da fuori regione, invece le Terme Francescane sicuramente per la loro vicinanza ai luoghi del turismo legati ad Assisi ed al suo Santo, fanno registrare 39 presenze dall'estero, contro nessuna. Inoltre il numero di presenze da fuori Regione per le Terme Francescane continua ad essere sostenuto, nel 2009 è stato di 1486, restando sempre comunque molto inferiore rispetto al totale. Rimane pressoché invariato il numero di curandi provenienti dall'Umbria tra il 2007 e il 2008 per le lo stabilimento di Fontecchio mentre muta con un leggero segno positivo per le Terme Francescane.

Le Regioni che più vengono attratte dalle terme Umbre, sono ancora quelle limitrofe, Toscana, Lazio ed Emilia Romagna, Regioni di buona "cultura termale" che rappresentano un'offerta importante nel settore. Questo dato dice della bontà dei servizi offerti nella nostra Regione, anche l'Abruzzo sembra apprezzare l'offerta delle nostre terme ed il Lazio fa la parte del leone!

In termini percentuali, le Terme Francescane hanno fatto registrare un incremento del 7,09% mentre le Terme di Fontecchio circa un -10,7%.

Di seguito si riporta il grafico dei curandi suddivisi per provenienza dalle diverse regioni d'Italia.



2.3 Le cure

Analizzando il tipo di cure prestate, si nota che le Terme Francescane continuano ad avere in essere solamente convenzioni con le U.S.L., mentre le Terme di Fontecchio hanno accese convenzioni anche con l'I.N.P.S. e con l'I.N.A.I.L.

Terme Di Fontecchio

PRESTAZIONI	NUMERO CURANDI				
	U.S.L.	I.N.P.S.	I.N.A.I.L.	PRIVATI	TOTALI
Fango+Bagno e Doccia	1562	699	15	6	2272
Bagno	7	0	0	1735	1742
Grotte o Stufe	0	0	0	1	1
Inalatorie	1876	5	3	590	1943
Irrigazioni	0	0	0	0	0
Docce rettali	0	0	0	0	0
Sordità rinogena	663	0	0	42	705
Ventilazione polmonare	0	0	0	0	0
Vasculopatie periferiche	46	0	0	1	47
Riab. Motoria	0	0	74	80	154
Riab. Respiratoria	0	0	8	0	8
Idropiniche	41	0	0	0	41
Altre (spec.)	0	0	0	0	0
TOTALE	4195	704	90	1924	6913



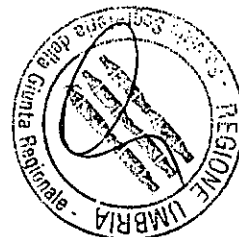
Terme Francescane

PRESTAZIONI	NUMERO CURANDI				
	U.S.L.	I.N.P.S.	I.N.A.I.L.	PRIVATI	TOTALI
fango +bagno e doccia	261			224	485
bagno	524			978	1502
grotte o stufe	0			0	0
inalatorie	4071			214	4285
irrigazioni	0			148	148
docce rettali	0			0	0
sordità rinogena	914			30	944
ventilazione polmonare	0			0	0
vasculopatie periferiche	4			0	4
Massaggi	0			764	764
Fisioterapiche	0			146	146
idropiniche	0			0	0
Varie specialistiche	0			176	176
TOTALE	5774	0	0	2680	8454

L'analisi del dato sulle cure effettuate nelle due strutture termali evidenzia che, nonostante le proprietà e le cure autorizzate con queste acque siano analoghe, l'attività prevalente delle Terme Francescane è quella relativa alle cure inalatorie mentre alle Terme di Fontecchio si effettuano anche molte fangoterapie e bagni. Da notare, infine che le cure erogate privatamente, fuori quindi dalle convenzioni sanitarie nel complesso rappresentano più del 29% di quelle totali.

2.4 Riflessi occupazionali

Si registra una diminuzione del personale impiegato presso gli stabilimenti che, pur essendo aperti tutto l'anno, registrano il massimo di presenze nel periodo marzo-ottobre. Gli occupati diretti in questo periodo raggiungono nelle due strutture un massimo di 38 tra personale medico e paramedico e 24 tra inservienti ed altro. A questo personale va aggiunto quello impiegato nelle altre attività connesse. Infatti, entrambi gli stabilimenti, oltre a fornire le cure termali, sono dotate di strutture ricettive per il soggiorno e per la ristorazione offrendo quindi un servizio completo a chi voglia effettuare una vera vacanza all'insegna del "benessere".



2.5 Il progetto "Essere bene"

La Regione dell'Umbria, nell'ambito del progetto "Essere Bene", dopo la fase che ha riguardato gli studi di fattibilità, per la valorizzazione delle risorse termali non utilizzate in Umbria, e gli studi e le ricerche condotte dall'Università di Perugia per analizzare le potenzialità delle sorgenti di acque termali individuate e i possibili utilizzi futuri, in collaborazione con gli enti territoriali ha realizzato i primi interventi di recupero dei siti principali

PARRANO:

Il sito termale di Parrano (TR), nei pressi del Fosso del Bagno e della forra naturale denominata le "Tane del diavolo", è stato oggetto di un importante intervento pubblico di valorizzazione della sorgente di acqua termale bicarbonato-alcalina-terrosa.

CERRETO DI SPOLETO.

Il sito di Cerreto di Spoleto (PG), nel cuore della Valnerina è sede del complesso termale "Terme di Triponzo". Nato intorno ad una sorgente di acqua sulfurea ipotermale, nota sin dall'epoca Romana, tale complesso, di proprietà comunale, durante la fase di ristrutturazione, ha subito ingenti danni con il terremoto Umbria-Marche del '97. Attualmente il Comune ha attivato una procedura pubblica di project financing per l'individuazione di un soggetto che possa provvedere al completamento dell'opera e alla sua successiva gestione all'interno del parco sportivo termale del fiume Nera.

ALVIANO E LUGNANO IN TEVERINA: CASTELLO DI RAMICI

Al confine tra i comuni di Alviano e Lugnano in Teverina, nelle vicinanze dell'Oasi di Alviano vi è una sorgente di acqua sulfurea, salsa, bicarbonato, solfato alcalino-terrosa, utilizzata dalle popolazioni locali sin dagli anni '60 e riconosciuta dal Ministero della Salute nel '91. La presenza di questa risorsa in passato aveva determinato il sorgere in quelle zone di alcune attività ricettive. La Regione, su richiesta dei comuni interessati ha provveduto, ad inserirla tra quelle da valorizzare nel progetto Essere Bene e ha stanziato delle somme che hanno consentito il recupero della sorgente e la sistemazione dell'area intorno, caratterizzata dalla presenza di colline argillose degradanti dolcemente verso valle e inframmezzate da calanchi. Il paesaggio fluviale lacustre rappresenta un ambiente di pregevole interesse naturalistico. L'opera di riqualificazione ambientale realizzata, rende già fruibile quest'area ai fini didattici per la conoscenza delle essenze vegetali del fiume Tevere e del suo habitat, delle acque sorgive e termali. L'obiettivo è quello di poter

utilizzare questa risorsa anche per il rilancio del turismo locale attraverso l'individuazione di imprenditori interessati a futuri investimenti per la realizzazione di strutture termali.

In Particolare agli inizi del 2007 c'è stata la sentenza del TAR Umbria favorevole alla Regione in merito all'impugnazione della decadenza del Concessionario dalla concessione Fonti di Tiberio, a cui il concessionario si è opposto ricorrendo al Presidente della Repubblica.

Il progetto Essere Bene è stato redatto da Sviluppumbria in collaborazione con la Regione Umbria, un lavoro come detto ragguardevole, che ha fatto ritenere utile e necessario continuare l'azione di promozione dei siti individuati nelle rete del benessere.

— Per questo motivo è stata incaricata la stessa Sviluppumbria di mettere in campo alcune azioni volte alla promozione turistica ed all'attrazione di investimenti da parte di operatori privati, cui affidare le concessioni per lo sfruttamento e la valorizzazione delle risorse termali.

Quindi per il prosieguo delle attività promozionali della Rete del Benessere con Sviluppumbria si è stabilito di:

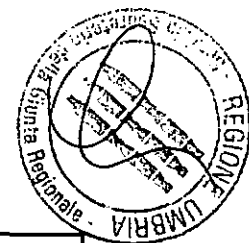
Realizzare e registrare due marchi relativi alla rete del Benessere, finalizzati alla promozione e alla valorizzazione delle acque termali e minerali della regione e dei territori dove sgorgano;

— Realizzare uno stand espositivo per la promozione della Rete del benessere umbra in occasione di partecipazione a fiere e convegni;

Realizzare un filmato per la promozione dei siti individuati dalla Rete del Benessere;

Realizzare stampare e pubblicare un volume divulgativo-promozionale relativo alle attività connesse con lo sfruttamento delle risorse idrominerali, alla storia ed alla cultura dei territori da cui sgorgano, da redigere con il competente Servizio regionale ed anche con la collaborazione di un esperto di alto profilo dell'Università di Perugia;

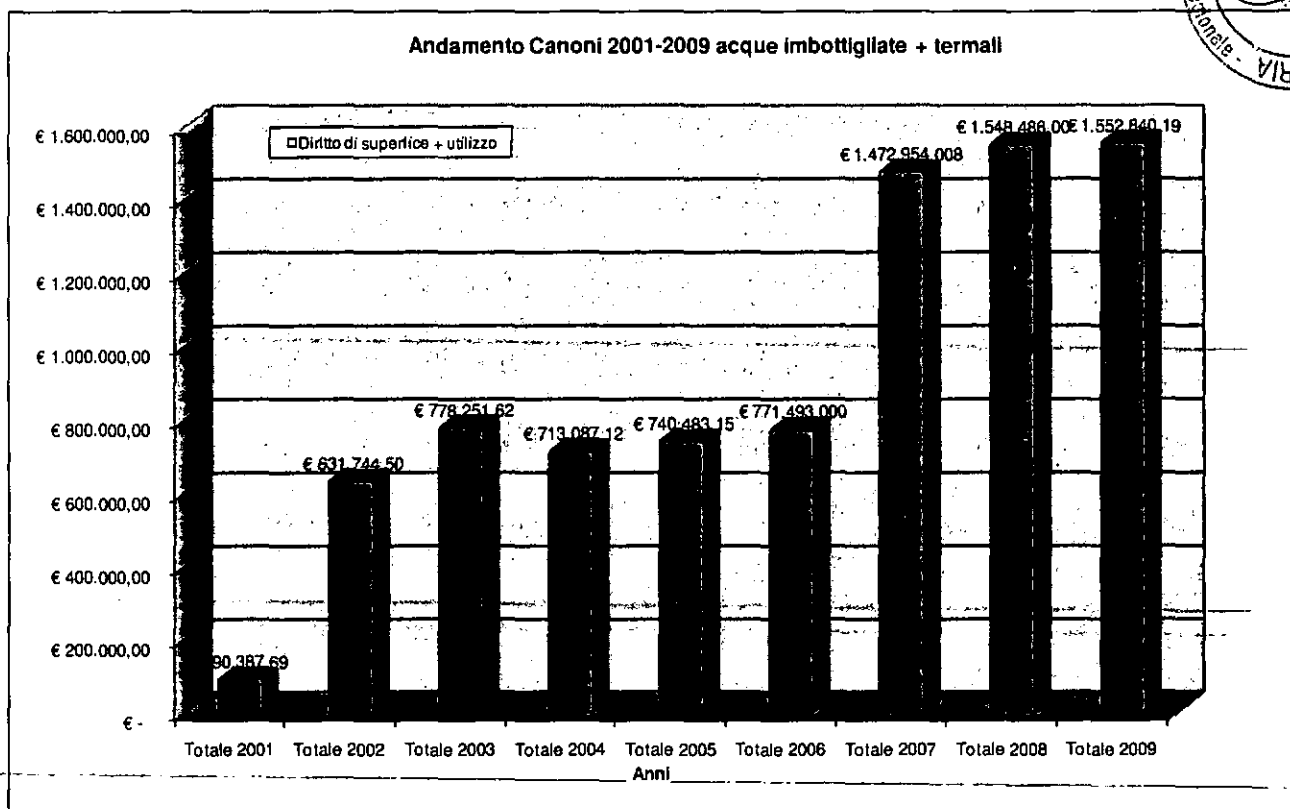
Partecipare a fiere e convegni di carattere nazionale ed internazionale.



3 Canoni

Società Concessionarie	Nome acqua	Superficie concessione (ha)	Diritti Superficie (€ 50 x ha)	Diritti volume utilizzato 2009 al netto vetro (€ 1x m ³)	Totale canoni
Rocchetta S.p.A.	Rocchetta	208	€ 10.400,00	€ 418.522,00	€ 428.922,00
Sangemini S.p.A.	Sangemini, Fabia, Fonte Aura, Fabiaviva	1045	€ 52.250,00	€ 161.482,00	€ 213.732,00
Tione Srl	Sorgente Tione	36	€ 1.800,00	€ 169.512,00	€ 171.312,00
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.	Angelica, Flaminia	374	€ 18.700,00	€ 96.030,00	€ 114.730,00
Società per Azioni delle Acque di S. Francesco	Amerino	247	€ 12.350,00	€ 27.729,00	€ 40.079,00
S.I.A.MI. S.p.A. - Società Italiana Acque Minerali	Misia, Viva, Rugiada, Amica	306	€ 15.300,00	€ 387.665,00	€ 402.965,00
Ditta Massenzi Evelino *	Sassovivo	15	€ 750,00	€ 9,00	€ 759,00
Tulli Acque Minerali S.r.l.	Premula Fonte Tullia	40	€ 2.000,00	€ 59.706,00	€ 61.706,00
Idrologica Umbra S.r.l.*	Sanfaustino	41	€ 2.050,00	€ 5.076,00	€ 7.126,00
Motette S.r.l.	Motette, S. Chiara, Valdorbia	101	€ 5.050,00	€ 72.013,00	€ 77.063,00
TOTALI		2413	€ 120.650,00	€ 1.397.744,00	€ 1.518.394,00

Tabella Riepilogativa Canoni 2009 acque imbottigliate



Andamento dei Canoni complessivi dal 2001

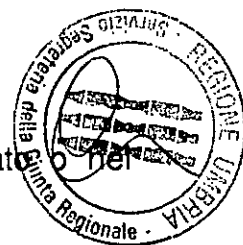
I canoni applicati sono i seguenti: € 1,00 per ogni mille litri di acqua minerale comunque utilizzata per l'imbottigliamento, ed € 50 per ha o frazione di ha, per i canoni di superficie, sia quelli per le concessioni che quelli per i permessi di ricerca.

Il canone sull'acqua utilizzata non si applica alle acque ad esclusivo uso termale.

4 La legge regionale n. 22/2008: "Norme per la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali naturali, di sorgente e termali"

In data 22 Dicembre 2008, dopo aver fatto tutto l'iter partecipativo delle commissioni consiliari, è stata approvata la nuova Legge regionale di settore.

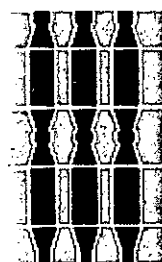
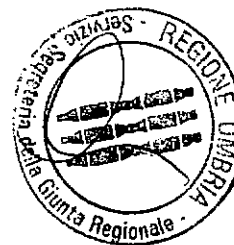
Il testo definitivo, che consta di 42 articoli suddivisi in 5 titoli: il TITOLO I "disposizioni generali"; il TITOLO II "ricerca e coltivazione delle acque minerali naturali di sorgente e termali", ulteriormente suddiviso in due capi: "disposizioni relative al permesso di ricerca" e "disposizioni relative alla coltivazione"; il TITOLO III "utilizzazione delle acque minerali naturali, di sorgente e termali"; il TITOLO IV "vigilanza, controlli e sanzioni"; il TITOLO V "norme finali e transitorie", in buona sostanza conserva l'impostazione originaria che, superando la disciplina precedente caratterizzata dall'approccio strettamente minerario, stabilisce che l'utilizzazione delle acque minerali deve essere posta in relazione anche



all'utilizzo delle altre risorse idriche presenti nel bacino idrografico interessato nel presunto bacino idrogeologico.

Con la nuova legge sono cessate le così dette "concessioni perpetue", rilasciate dallo Stato agli inizi del '900. Quest'ultime sono state comunque prorogate sino all'anno 2049.

In aggiunta a quanto già illustrato nella precedente relazione annuale, viene reintrodotta all'articolo 32 la produzione al Consiglio di una relazione informativa sull'andamento del settore e all'art. 35 l'adozione entro due anni dall'entrata in vigore della legge di un "Piano delle acque termali". La norma finanziaria di cui all'art. 40, dovendo essere conforme alla L.R. 28 febbraio 2000 n. 13, ha stabilito che le risorse finalizzate agli interventi di promozione, valorizzazione e tutela delle acque minerali previsti all'art 29, siano disponibili dall'anno 2010 con l'istituzione di due appositi capitoli il n. 5409-"Sviluppo del termalismo e acque minerali" e il n. 8577 "Attività ed interventi per la tutela e il risanamento delle acque". Nel complesso, dal prossimo anno, saranno disponibili circa € 290.000,00. Sono in fase di predisposizione le Norme regolamentari della legge previste all'art. 39.



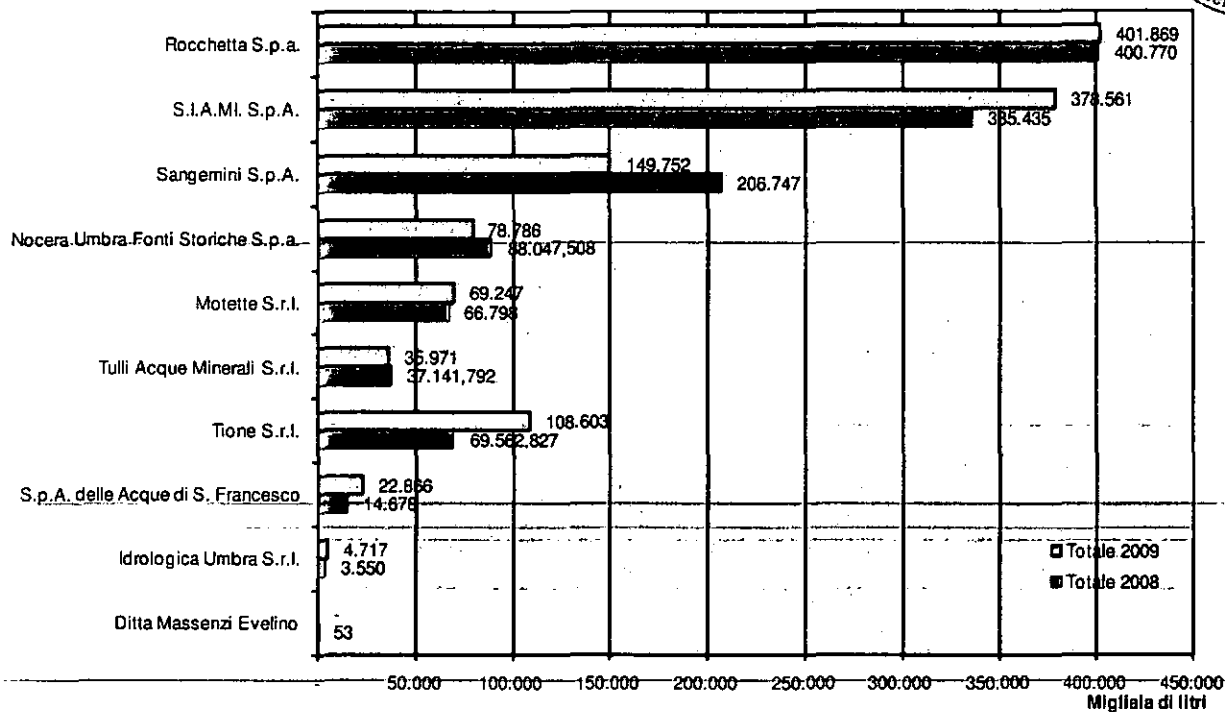
Regione Umbria

DIREZIONE AMBIENTE TERRITORIO
ED INFRASTRUTTURE

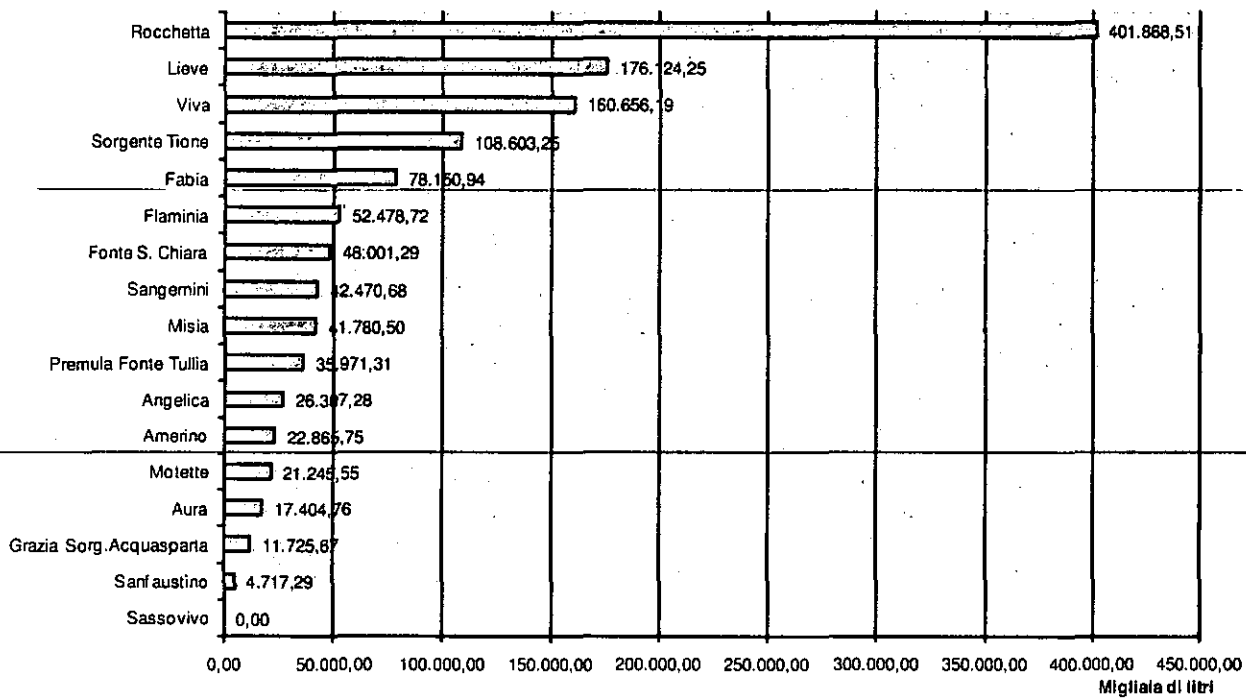
RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DELLA ACQUE MINERALI E TERMALI
CONSUNTIVI E DATI STATISTICI ANNO 2009.

Allegato 1. Grafici delle produzioni delle diverse aziende umbre

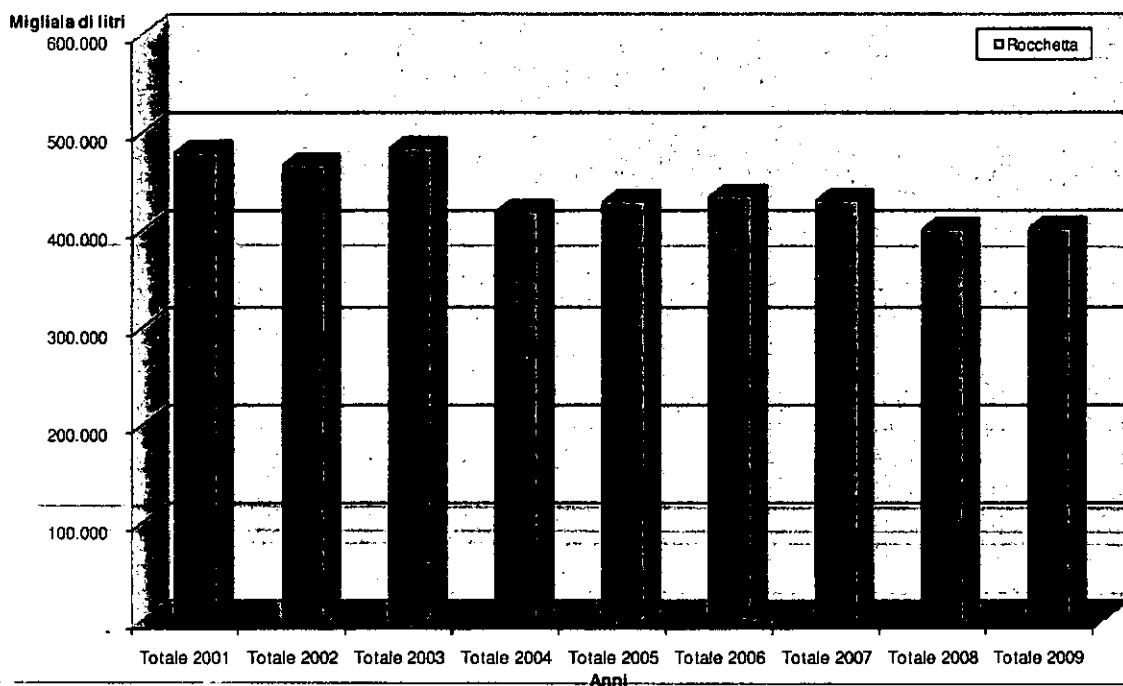
Confronto Produzione Totale 2008 2009 per ditta Concessionaria



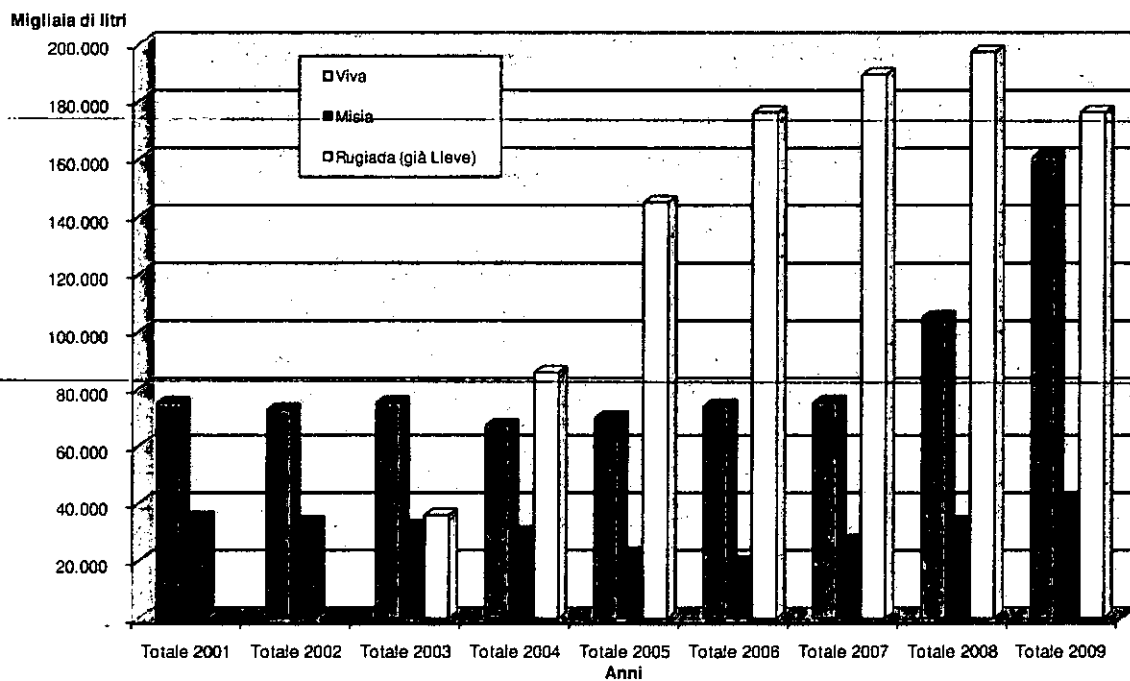
Totale Litri Imbottigliati per singola acqua nel 2009



Rocchetta S.p.A.

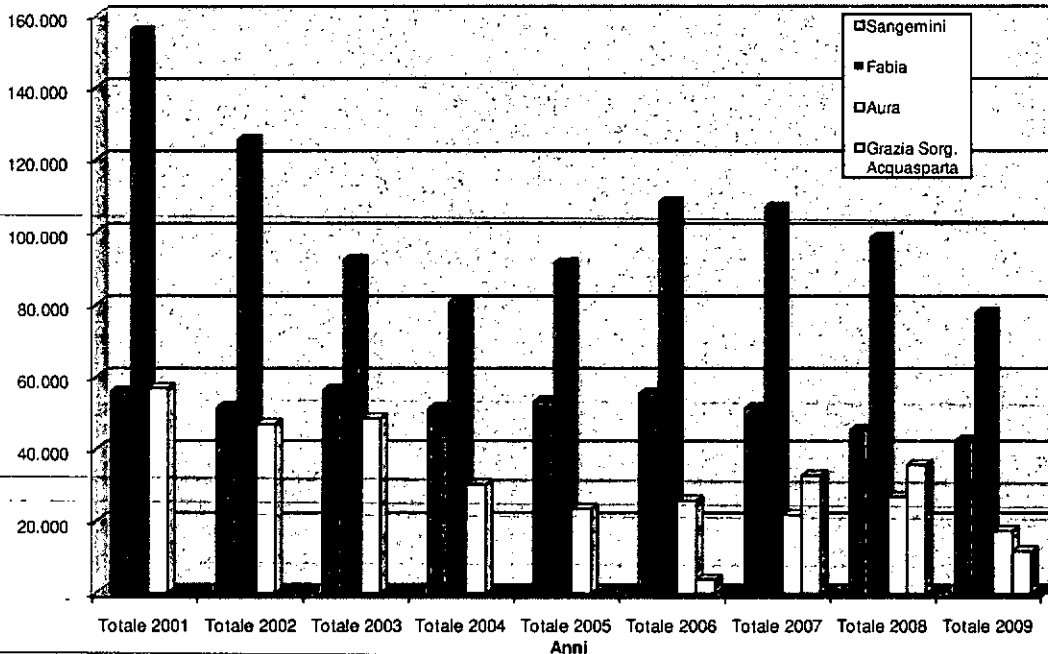


S.I.A.M.I. S.p.A.



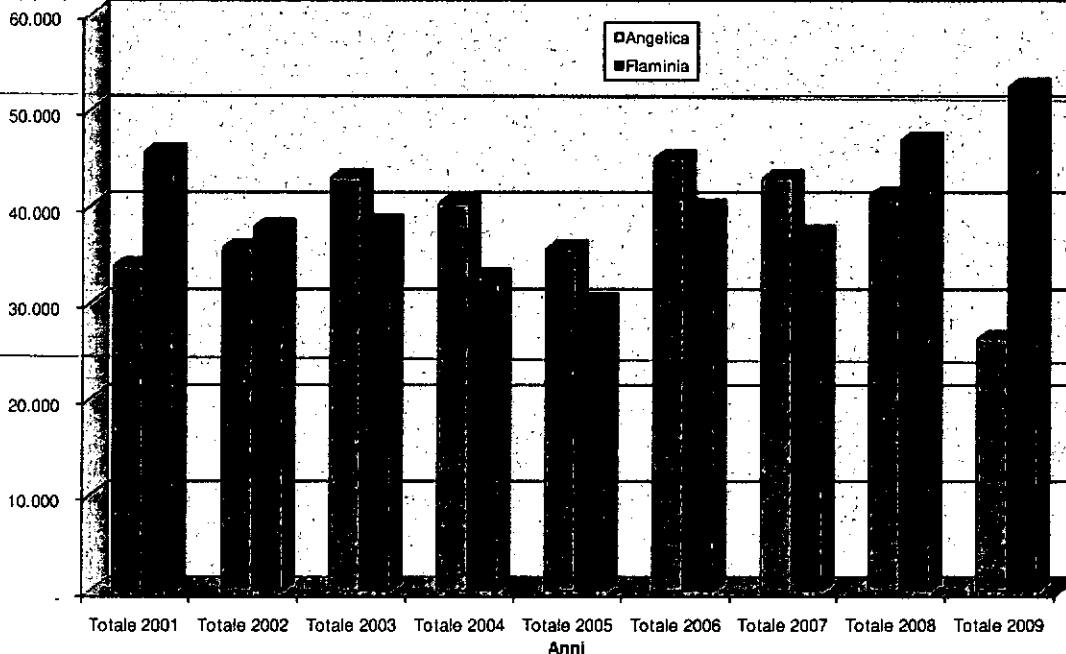
Sangemini S.p.A.

Migliaia di litri



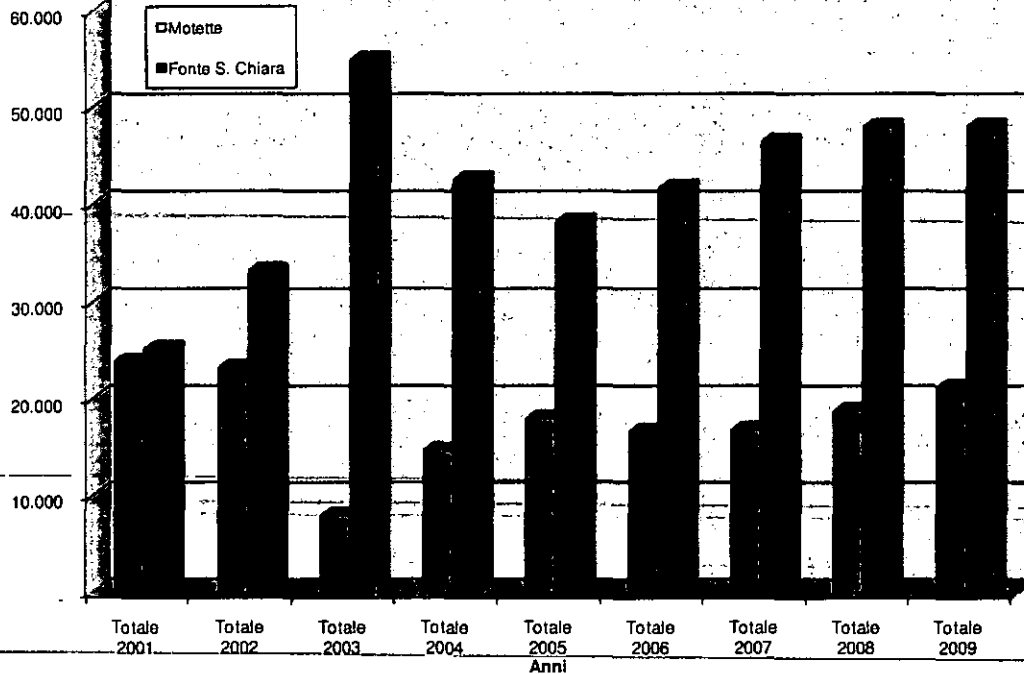
Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.A.

Migliaia di litri



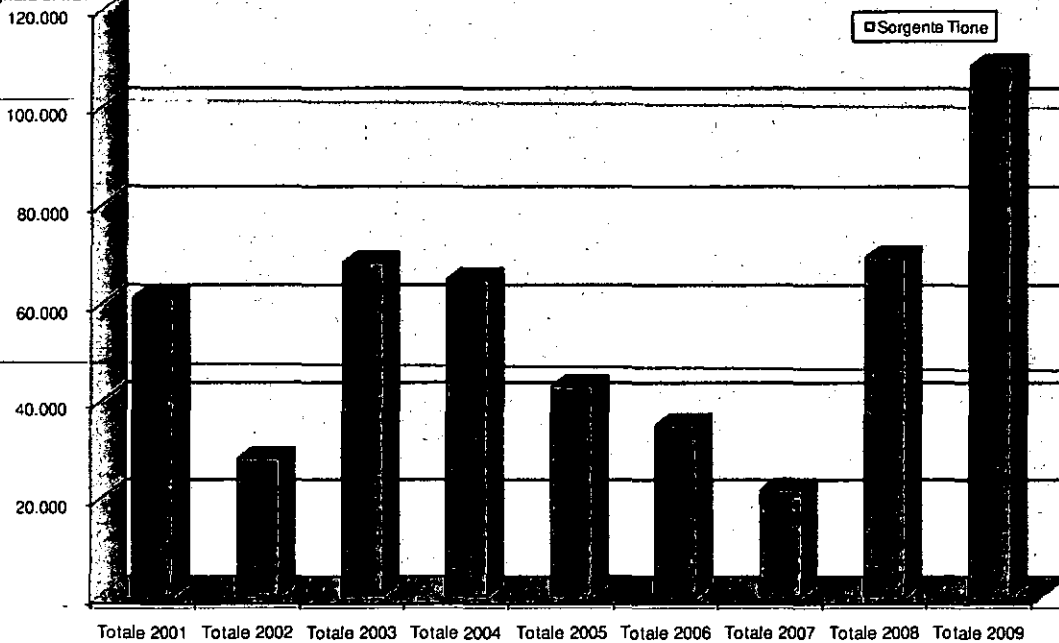
Motette s.r.l.

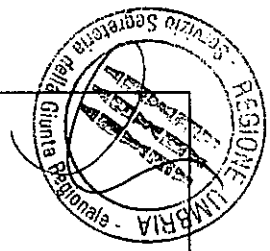
Migliaia di litri



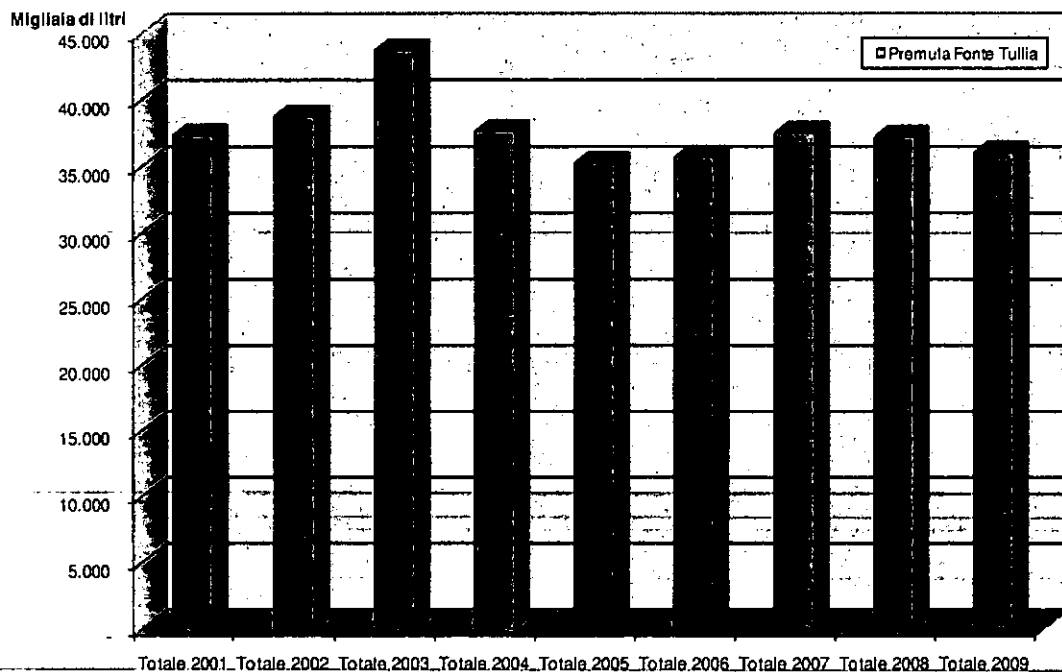
Tione s.r.l. (ex Sanpellegrino S.p.A.)

Migliaia di litri

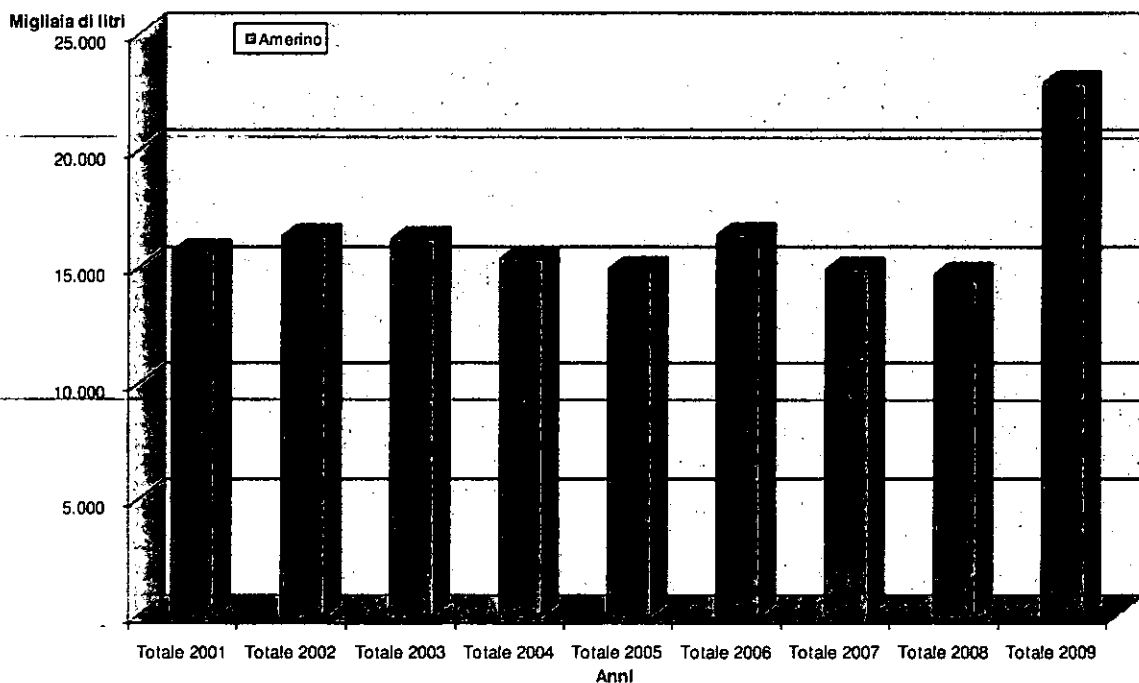


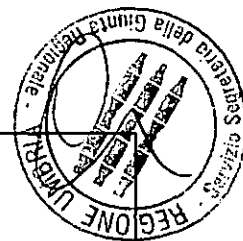


Tulli Acque Minerali s.r.l.

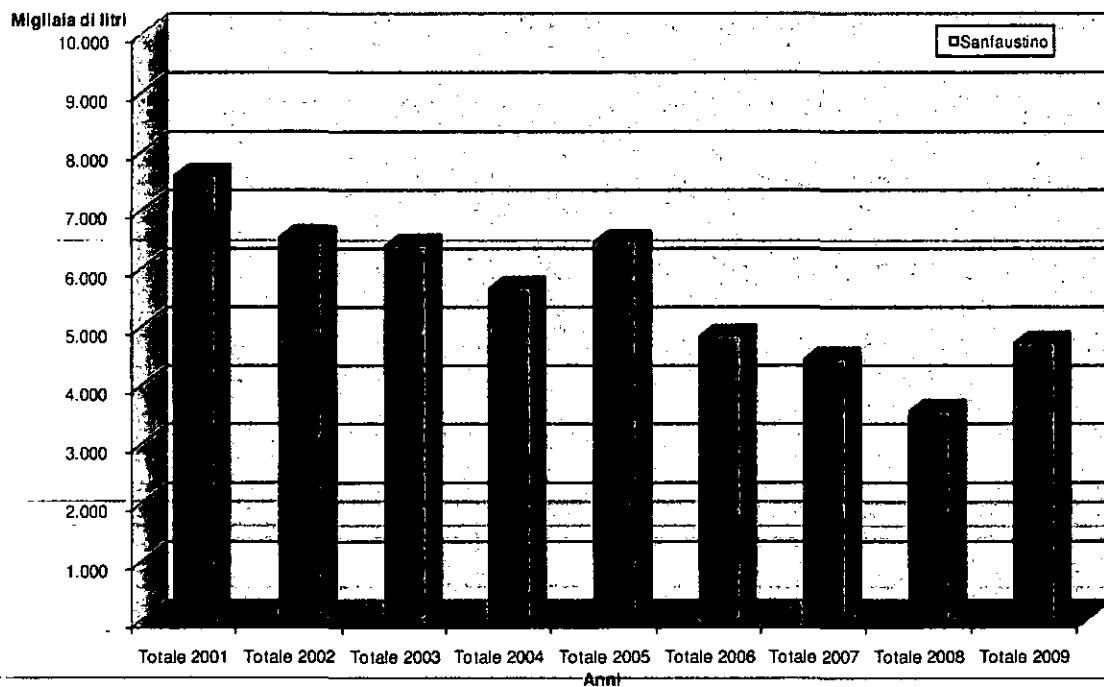


Società per azioni delle acque di S. Francesco - Goccia Blu

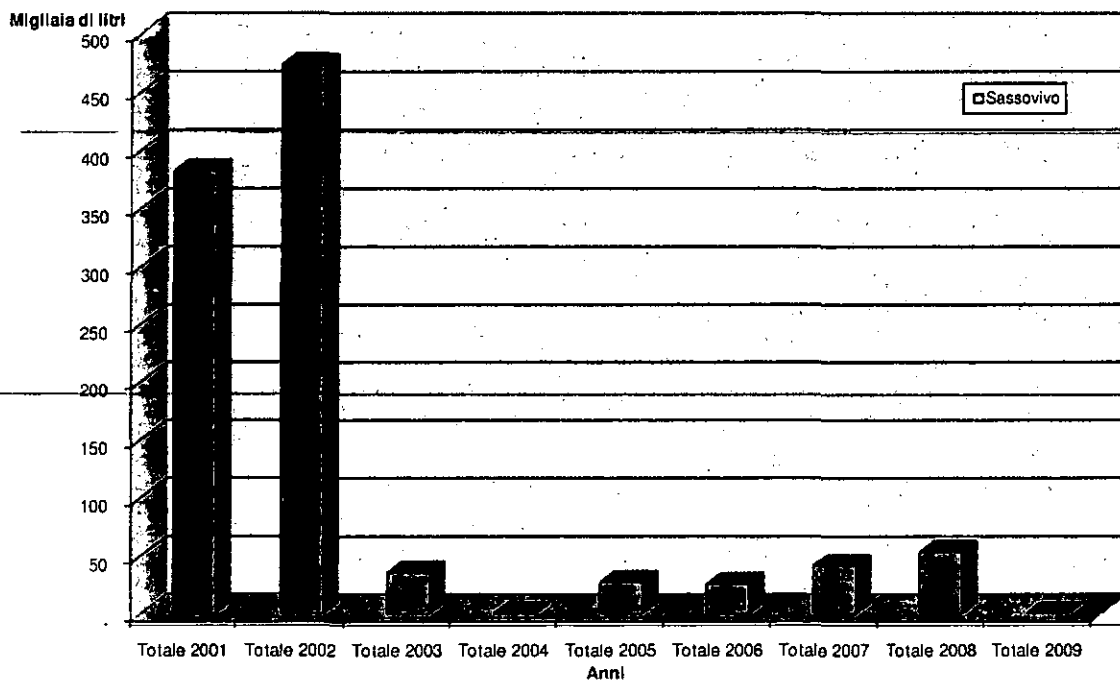




Idrologica Umbra s.r.l.



Ditta Massenzi Evelino





Regione Umbria

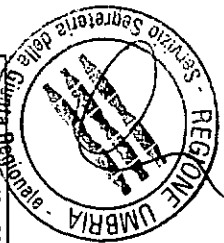
DIREZIONE AMBIENTE TERRITORIO
ED INFRASTRUTTURE

RELAZIONE SULL'UTILIZZAZIONE DELLA ACQUE MINERALI E TERMALI
CONSUNTIVI E DATI STATISTICI ANNO 2009.

***Allegato 2. Caratteristiche delle acque ad uso termale della Regione
Umbria -Tabella riepilogativa***

ELENCO DELLE SORGENTI DI ACQUA TERMALE UTILIZZATE

Sorgente di acqua termale	Concessionario	Località	Comune	Tipologia acqua	T °C	Residuo fisso	Proprietà curative	Attrattive turistiche o strutture
Sangemini	Sangemini S.p.A.	Sangemini	San Gemini; Acquasparta	Bicarbonato calcica	17,0	1177 mg/l	Idropiniche	Parco termale Sorgenti di epoca romana; Carsulae
Fabia	Sangemini S.p.A.	Sangemini	San Gemini; Acquasparta	Bicarbonato calcica	15,0	440 mg/l	Idropiniche	
Amerino	Società per Azioni delle Acque di S. Francesco	Acquasparta	Acquasparta	Bicarbonato calcica	15,0	480 mg/l	Idropiniche	Parco Termale
Sanfaustino	Idrologica Umbra S.r.l.	Sanfaustino	Massa Martana	Bicarbonato calcica	15,0	1232 mg/l	Idropiniche, inalazioni	Parco e albergo termale
Fontecchio, Cappuccini	Terme di Fontecchio	Terme di Fontecchio	Città di Castello	Sulfurea	15,2	452 mg/l	Bagni, fanghi, inalazioni, insufflazioni, grotte	Parco e albergo termale
S. Felice	Terme di S. Felice	Terme francescane loc. Fontevecchia	Spello	Sulfurea bicarbonato alcalino terrosa	14,4	355,7 mg/l	Bagni, fanghi, inalazioni, insufflazioni	Parco e albergo Termale
Angelica	Nocera Umbra Fonti Storiche S.p.a.	Bagni di Nocera	Nocera Umbra	Bicarbonato calcica	14,5	292 mg/l	idropinica - utilizzata solo, ai fini dell'imbottigliamento	Parco naturale; sorgente d'epoca romana; struttura ricettiva



ELENCO DELLE SORGENTI DI ACQUA TERMALE NON UTILIZZATE

Sorgente di acqua termale	Località	Comune	Tipologia acqua	T °C	Residuo fisso	Proprietà curative	Attrattive o strutture	Altro
Terme del Centino o del Cacciatore	Schiagni	Nocera Umbra	Bicarbonato calcica	12,0	203,4 mg/l	Idropiniche (diuretica, antiurica, funzionalità epatica)		
Bagni di Triponzo	Terme di Triponzo	Cerreto di Spoleto	Sulfurea ipotermale, salso bicarbonato solfato alcalina	29,6	1864 mg/l	Bagni, fanghi, inalazioni, irrigazioni, stufe, grotte	Terme romane + Fiume Nera + percorso attrezzato	riconosciuta nel 1927
Terme di Parrano	Parrano	Parrano	Bicarbonato-alcalina-terrosa	26,0	1637,8 mg/l	Bagni, fanghi, irrigazioni, cure estetiche	Tane del diavolo + parco naturale	mai in esercizio
Fonti di Tiberio	M. Rubiaglio	Castel Viscardo	Sulfurea ipertermale - Salsobromiodica	49,0	6585,5 mg/l	Bagni, fanghi, inalazioni, irrigazioni, stufe, grotte	Orvieto	in esercizio negli anni '60
Castello di Ramici		Alviano - Lugnano in Teverina	Sulfurea, salsa, bicarbonato, solfato alcalino-ferrosa	15,0	3696,71 mg/l	Balneofangoterapia, cura vasculopatie periferiche, malattie artroreumatiche, dermatologiche, ginecologiche e per la riabilitazione motoria	Oasi di Alviano e Castello di Ramici	Riconosciuta nel 1991

Perugia, il 11 GEN. 21
Per copia conform
all'originale.



U FUNZIONA

